

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 4/2026
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: 0432/501465

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 ore 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Confessioni individuali

Giovedì ore 16-17 e domenica ore 17.30-18.30 (Chiesa S. Maria della Neve via Ronchi)

Domenica 25 Gennaio

Domenica 3^a del Tempo Ordinario

DOMENICA DELLA PAROLA

“Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino”

Termina la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
Ore 9.45: Messa in onore di San Giovanni Bosco (*Laipacco*)

Ore 12.30: Estrazione dei biglietti della lotteria
di San Paolino (*San Paolino*)

Ore 17.00: Celebrazione ecumenica della Parola
(*Chiesa ortodossa di Via Tomadini*)

Sabato 31 Gennaio

Ore 18.30: Messa prefestiva e celebrazione
della Giornata nazionale per la vita (*Carmine*)

Domenica 1 Febbraio
Domenica 4^a del Tempo Ordinario

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli”

Raccolta straordinaria delle offerte a S.Paolino
e Laipacco per sostenere le spese parrocchiali

AVVISI E NOTE

Domenica della Parola. La giornata è stata istituita da papa Francesco nel 2019 con lo scopo di ricordare a tutti l'importanza e il valore della Sacra Scrittura per la vita cristiana. Si può accogliere la proposta in diversi modi: ascoltare con attenzione le letture della Messa domenicale, riprendere personalmente nella settimana il vangelo della domenica, aprire il vangelo e leggere un brano con calma. Nella nostra Collaborazione Pastorale abbiamo riproposto lo scorso Avvento la lettura comunitaria del Vangelo domenicale in gruppi familiari e in parrocchia mettendo al centro la condivisione di ciò che la Parola suggeriva a ciascuno e cercando di tradurla nella nostra vita. Oggi celebriamo l'esperienza vissuta.

Festa di don Bosco. La parrocchia di Laipacco è devota a questo santo, padre e maestro della gioventù, da quando nel 1943 alcune mamme e spose i cui figli erano impegnati sui fronti bellici dell'Albania, della Grecia e della Russia, decisero di affidare a lui i loro cari e di proclamare un voto affinché tornassero salvi dalla guerra. Al termine della messa di questa domenica sarà recitata la preghiera a san Giovanni Bosco, affidando a lui i nostri giovani perché attraverso l'insegnamento e l'esempio dei genitori e degli adulti possano diventare buoni cristiani e onesti cittadini.

Settimana ecumenica. Si conclude oggi questa iniziativa di preghiera per l'unità dei cristiani con una celebrazione ecumenica che si terrà alle ore 17 nella chiesa di via Tomadini 3 dove normalmente si riunisce la Comunità Ortodossa Rumena. L'incontro sarà guidato dall'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba e vedrà la partecipazione dei pastori e padri delle altre Chiese cristiane presenti sul territorio.

Lotteria di San Paolino. Alle 12.30 nell'Oratorio parrocchiale si terrà l'estrazione dei biglietti vincenti, il cui elenco sarà pubblicato sul bollettino domenicale della Collaborazione Pastorale, sul settimanale diocesano e i quotidiani locali, sui manifesti agli ingressi delle nostre chiese. L'iniziativa ha creato una bella rete di relazioni e un significativo senso di solidarietà tra parrocchie della Collaborazione Pastorale. E

questo è un bel risultato del quale ringraziamo tutti coloro che, numerosi, hanno collaborato con la loro generosità.

In pellegrinaggio verso Assisi. Per la prima volta nella storia, il corpo di San Francesco sarà visibile a tutti. L'ostensione pubblica delle sue spoglie mortali avviene nell'anno del Giubileo francescano, a 800 anni dalla sua morte. Il corpo di san Francesco racconta che la vita è bella se è consumata per amore. Con questo spirito la parrocchia udinese del Carmine e quella pordenonese del Beato Odorico da Pordenone, che condividono la venerazione del Beato Odorico, missionario francescano dei primi tempi e quasi contemporaneo a san Francesco, hanno organizzato un pellegrinaggio ad Assisi per sabato 14 e domenica 15 marzo aperto a tutti. Nel Bollettino domenicale è stata inserita una scheda di presentazione dell'iniziativa con relativo programma e quota partecipativa. Chi è interessato comunichi il proprio cognome e nome e un recapito telefonico in sagrestia dopo le Messe entro domenica prossima 1 febbraio. Sarà ricontattato per perfezionare l'iscrizione.

Giornata per la vita. Si celebra domenica prossima 1 febbraio. Alle Messe di sabato sera e di domenica mattina saranno presenti alcune operatrici del Centro Aiuto alla Vita di Udine per un pensiero di sensibilizzazione sul tema. L'associazione di volontariato, che ha la sede in via Ellero 3 (tel. 339 1285365), si pone come obiettivo fondamentale l'accoglienza ed il sostegno alle donne in gravidanza che si trovano in difficoltà, sia attraverso la consulenza psicologica e morale sia attraverso l'aiuto economico. In fondo alla chiesa verranno distribuite delle piantine, a fronte di un modesto contributo, per sostenere l'attività del Centro.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 4, 12-23)

Il brano evangelico è suddiviso in tre parti: l'introduzione all'attività di Gesù in Galilea, con una citazione del profeta Isaia; la chiamata dei primi quattro discepoli; la sintesi dell'attività di Gesù. Dopo la conclusione della missione del Battista, Gesù da Nazaret si trasferisce a Cafarnao, centro della sua attività per tre anni. L'indicazione sulla nuova residenza di Gesù in Galilea – abitata da israeliti considerati semipagani e situata ai margini della terra santa –, serve all'evangelista per indicare che i primi destinatari della missione di Gesù sono gli esclusi, i lontani. Con l'inizio dell'attività pubblica di Gesù si realizza la profezia di Isaia poiché è sorta la luce della salvezza, l'aurora di un nuovo tempo. Per questo è necessario convertirsi. Solo chi saprà cambiare radicalmente vita, modo di pensare e di agire; chi accoglierà Dio che si fa vicino in Gesù; chi farà proprio il progetto di Dio sul mondo entrerà nel regno dei cieli, nella

condizione nuova di chi ha scelto di giocare la vita sulla parola di Gesù. La chiamata dei primi quattro discepoli non è un resoconto, ma un brano di catechesi che vuol far comprendere cosa comporta seguire Gesù. Il discepolo non avrà né riposo né sosta. La sua risposta deve essere pronta e generosa, implica la rottura con il proprio passato e l'abbandono di tutto ciò che è incompatibile con il Vangelo. La missione di "essere pescatori di uomini" significa trarre gli uomini fuori dalla condizione di morte, sottrarli alle forze del male. A conclusione, sono sufficienti tre verbi all'evangelista per riassumere l'attività di Gesù: insegnare, predicare, curare. Gesù realizza la salvezza con gesti concreti, che anche i discepoli sono chiamati a fare: annunciando il Vangelo devono creare un mondo nuovo.

la Preghiera

Gesù, comincia

*a partire dalle periferie della storia,
da quella Galilea che ne ha viste di tutti i colori:
terra di passaggio e di scontri,
terra di migrazioni e di mescolanze.
Proprio lì, in una regione tormentata
tu prendi la parola per annunciare
una stagione nuova
di consolazione e di speranza.*

*Porti un Vangelo, una buona notizia,
a tutti quelli che vivono
nello sconforto e nello smarrimento,
sotto una pesante cappa di oppressione,
umiliati, asserviti e privi di futuro.*

*Non ti limiti a regalare delle parole,
ma strappi al potere del male,
alla malattia, a situazioni dolorose, al peccato.
Chiedi, però, la disponibilità
ad accogliere un progetto nuovo, il regno di Dio,
e a convogliare verso la sua realizzazione
tutte le proprie energie
di mente, di cuore, di volontà.*